



Tavola Rotonda: "Verso la nuova politica comune"

Sostegno all'innovazione nella PAC

Roberto Ranieri, Open Fields srl

La profonda evoluzione del supporto PAC all'innovazione



Esperienza personale: più di 30 anni nel sistema di Innovazione per l'Agricoltura creato dalla Regione Emilia Romagna

- Borsista ERSO (predecessore CRPV)
- Dipendente dell'Azienda Agraria Sperimentale Stuard per 5 anni e sperimentatore nel circuito del CERAS
- Dirigente nella Ricerca e Sviluppo per circa 20 anni di una grande azienda agroalimentare con sede in ER
- Broker dell'Innovazione da 7 anni (Open Fields: capofila di 2 Gruppi Operativi per l'Innovazione SOILUTION e BIO²)

Si è passati da un sistema estremamente organizzato in cui enti regionali si facevano carico di catturare il fabbisogno di ricerca delle aziende agricole e di trasferirlo agli enti istituzionali come le Università, gli istituti del Mipaaf e del CNR ad un **sistema bottom-up** che coinvolge direttamente le aziende agricole, le mette in relazione con il mondo della ricerca, fa emergere le loro esigenze concrete e le trasforma in progetti.

In questa situazione gli enti regionali competono assieme ad altre organizzazioni per catalizzare il fabbisogno di ricerca delle aziende agricole.

A COSA SERVE L'INNOVAZIONE nell'agroalimentare? Per migliorare la performance delle aziende, per migliorare il modo di vivere dei cittadini, per contribuire alla tenuta del tessuto produttivo locale, per proteggere i paesaggi, per produrre in modo sostenibile...

INNOVAZIONE = INTRODURRE NUOVI SISTEMI, NUOVI ORDINAMENTI, QUANDO IL RISULTATO DELLA RICERCA (APPLICATA) PRODUCE UN VALORE ECONOMICO, NASCE UN BUSINESS ...

Il GOI «allena» il sistema all'innovazione

**Progetto
GOI - PEI**



Incentivare l'innovazione nel settore agricolo, nel presente



Allenare il sistema a fare innovazione autonomamente, nel futuro



**Chi
«guadagna»?**

Singola
impresa
partecipante ...

Tutte le imprese
del comparto ...

Cittadini ...



Formazione
«on the job»



Simulazione
protetta e
guidata del
meccanismo
cooperativo
della
innovazione



Incentivo
alla
collaborazio
ne tra
imprenditori,
tecnici,
ricercatori,
istituzioni



Ripercussio
ni ben oltre
la chiusura
del singolo
progetto

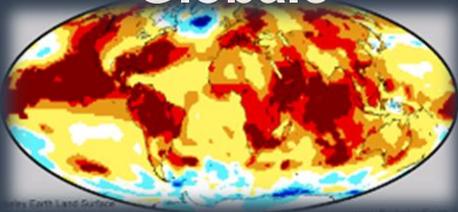
Alcune criticità riscontrate dopo 18 mesi di attuazione



- **burocrazia e rigidità** soprattutto in fase di costruzione del progetto
- **rigidità in tema di formazione** (al GOI occorrono più flessibilità e più occasioni di formazione congiunta, per favorire l'aggregazione e le interazioni soprattutto tra le aziende agricole),
- attenzione all'**effetto "technology treadmill"** – se i risultati non sono brevettabili o in qualche modo proteggibili:
 - gli agricoltori «pionieri» adottano l'innovazione per primi e ne traggono vantaggio, ad esempio abbassando i costi;
 - man mano che altri agricoltori adottano l'innovazione, la competizione fa scendere i prezzi;
 - a questo punto il margine si riduce per tutti e torna la necessità di correre a innovare ancora;
 - coloro che non riescono a tenere il passo di corsa escono dal settore, favorendo così l'ingrandimento delle aziende agricole, ma allontanando agricoltori dal territorio;
 - a vantaggio degli innovatori e dei consumatori;
 - potrebbe anche originarsi un effetto contrario in quanto l'obbligatorietà della diffusione dei risultati può rendere rapidamente obsoleto il risultato ottenuto e quindi obbligare le imprese a stare sempre in fase innovativa e mai di consolidamento.

2021 – 2027: alcune sfide per sostegno all'innovazione per la nuova PAC.

Riscaldamento Globale



- ✓ contribuire al **contenimento del problema**, sviluppando un'agricoltura sempre meno impattante (es. riduzione input, carburanti, energie, fibre, alternative alla plastica ...);
- ✓ soluzioni innovative per la gestione dell'**acqua**, risorsa sempre più selettiva.
- ✓ ...

Incessante Inurbamento



- ✓ sempre più persone che vivono nelle città, temendo di perdere il contatto con la natura, cercano di recuperarlo anche tramite le scelte d'acquisto. Questo fatto contribuisce a spiegare il significativo sviluppo dei prodotti biologici nonostante il momento di crisi.
- ✓ **favorire i distretti del bio e quelli sostenibili, sviluppare controlli e garanzie con l'adozione delle moderne tecnologie, promuovere lo studio delle soluzioni sostenibili anche sul fronte del packaging,...**

Agricoltura di precisione



- ✓ **supporto alla riduzione degli input** aumentandone l'efficacia e stabilizzando la qualità delle produzioni.
- ✓ occorrerà, soprattutto nei paesi mediterranei, **adattare i sistemi di precision farming** alle tipologie e dimensioni aziendali (ad esempio: le grandi macchine utilizzate nei Northern Plains del nord America difficilmente potranno essere proposte nei nostri territori).

Due esempi di possibili sviluppi/implicazioni per il supporto all'innovazione della prossima PAC

Dal Precision Farming al “Precision Farm Processing”?

- La tecnologie e le esigenze del mercato offrono la possibilità di costruire e diffondere **formule produttive relativamente nuove**, e comunque **efficienti**.
- Le aziende agricole hanno l'opportunità di incorporare nei propri processi elementi più a valle della filiera (fasi di prima trasformazione), in questo modo **presidiando una quota maggiore del valore aggiunto** generato dalle filiere.
- E' possibile ideare e costruire macchine avanzate ed efficienti – da impiegare in piccoli gruppi di aziende agricole - che permettono di svolgere **pre-lavorazioni o anche lavorazioni complete** - finora di competenza esclusivamente industriale, sulle materie prime.
- **Il mercato risulta interessato** a questo tipo di produzioni - più vicine al territorio e meno «distanti», più controllabili – e alle piccole iniziative; la diffusione del commercio elettronico potrà valorizzare anche le piccole produzioni.

Attenzione all'effetto “technology treadmill”

- In futuro, potrebbero **formarsi naturalmente delle aggregazioni tra le aziende agricole** che sentono il bisogno di innovare e gli altri stakeholder (portatori di conoscenza)
- E' importante che i GOI-PEI generino risultati se non sempre brevettabili, almeno proteggibili:
 - «vendere» l'innovazione tramite il **prodotto ottenuto**
 - «vendere» l'innovazione in quanto **brevetto o soluzione innovativa in quanto tale**, brevetto vegetale (miglioramento genetico di un legume o di frutto) o protezione di una varietà o razza antica di animali, applicando anche le moderne tecnologie come quelle relative alla biologia molecolare, sempre più accessibili, adattamento di un attrezzo, ...;
 - trarre vantaggio diretto dall'innovazione, ma anche indiretto tramite le **royalty** del risultato dell'innovazione
 - l'accessibilità delle moderne tecnologie, l'accorpamento e l'interazione tra le aziende possono far accedere a un livello superiore di mercato, contribuendo a un'**ulteriore creazione di valore**.
 - **le aziende agricole diventano proprietarie delle innovazioni!**

Grazie per l'attenzione!



www.openfields.it

Si ringrazia il prof. Giacomo Zanni dell'Università di Ferrara per l'utile discussione